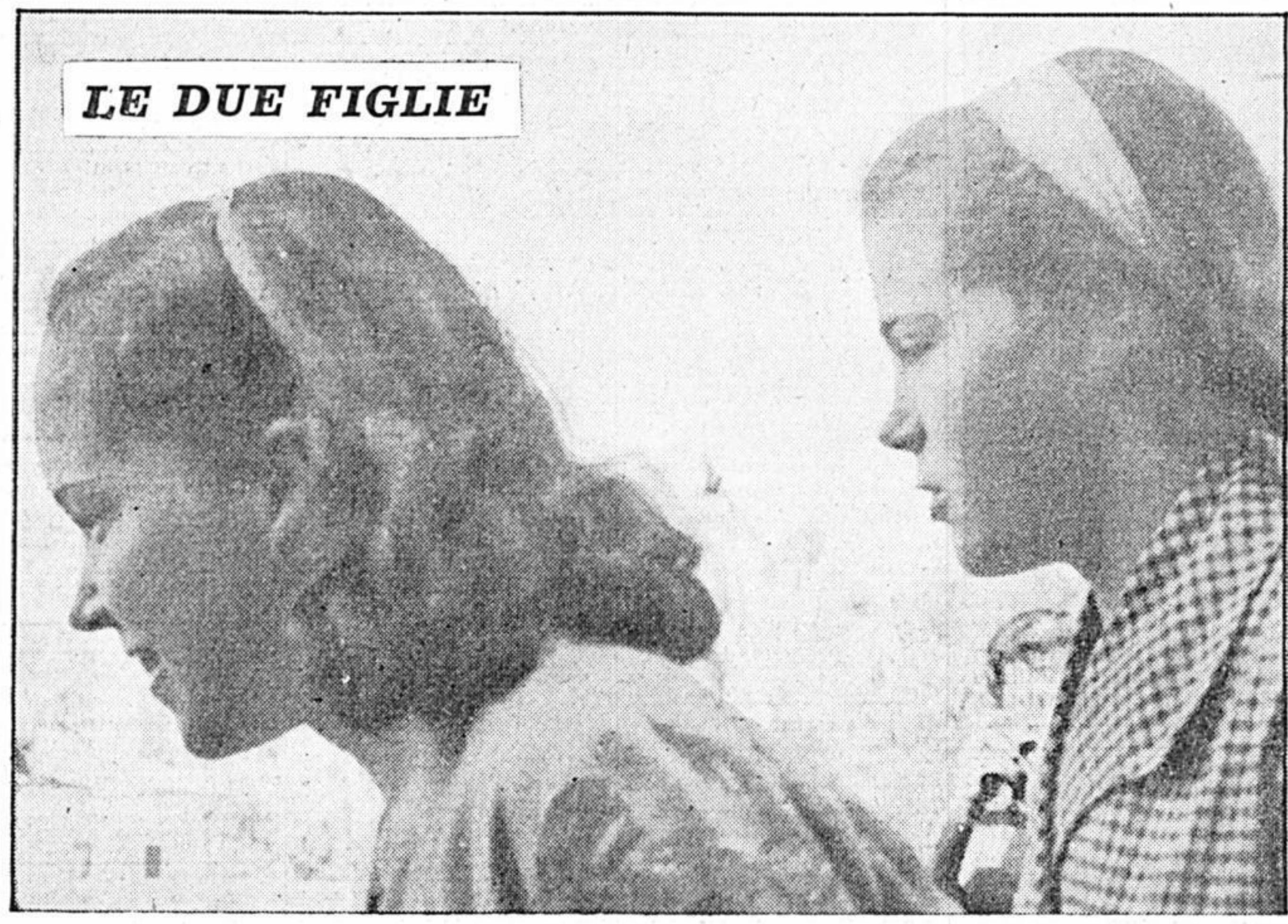


# PRIMA INTERVISTA CON LA BELLENTANI

**Ha concluso dicendo: "Il futuro è nelle mani di Dio,"**

**LE DUE FIGLIE**



Roma 28 luglio. Pia Bellentani ha avuto un colloquio con un giornalista nel parco della villa Orsini di Sulmona. All'invito del « Messaggero » che era riuscito ad avvicinarla mentre era in compagnia delle figlie, giunse la mattina prima del Martedì d'Este, la « contessa di Villa d'Este » ha dichiarato che non ha intenzione di chiedere una proroga della licenza. « Voglio evitare — ha detto — chi si dice che nei miei riguardi possa essere usato un trattamento preferenziale ».

Dopo avere avvertito, in primo tempo, che non intendeva più usare il suo nome, Pia Bellentani ha accettato di conversare col giornalista che si è però guardato bene dal rievocare, con le sue domande, l'uccisione di Carlo Sacchi.

La contessa, che è apparsa molto invecchiata, indossava un abito molto modesto, di color celeste a « pois » bianchi, abbottonato davanti, per coprire la sua schiena, con guarnizioni bianche; calzava un paio di scarpe bianche, aperte, col tacco alto. Al collo una catenina d'oro con pendaglio rettangolare d'argento con pietre. I capelli nerissimi tagliati corti leggermente ondulati e divisi sulla sinistra; gli occhi velati nell'ombra di malinconia, le labbra con un accenno di rossetto lasciviano intravedere due file di denti un po' irregolari.

— Da quanto tempo non vedeva le sue figlie? — le ha chiesto il giornalista.

— Dalla fine dell'anno scorso — ha risposto la contessa. Vennero da Aversa a salutarmi prima di partire per la Francia, e rimaneremo qui, mentre promossa. Comunque quello che più mi sta a cuore è la loro salute e sono stata lieta di aver constatato oggi che il periodo da esse trascorso al mare in Francia abbia gioito loro.

Parlando della sua vita ad Aversa, Pia Bellentani ha aggiunto: « Vivevo come tutte le altre donne intente a trascorrere le giornate al lavoro. Vede i vestiti che indossano le mie bambine? Li ho confezionati io, nel marzo scorso. Anche i loro vestiti e le scarpette d'inverno li ho fatti io, e ci sono riuscita. Ogni sera però me ne dedicavo alla pittura: una mia debolezza; imbrattavo qualche piccola tela su cui cercavo di

ricostruire questi luoghi che mi sono stati sempre tanto cari ».

« Altre volte le suore del manicomio, quando l'organica era indisposta, sapendo che sono diplomata in piano-forte mi hanno chiesto di

suonare l'armonium della loro chiesetta per accompagnarle nei canti serali. Era per me una vera ricreazione spirituale ».

— E il vitto?

— Mi è sufficiente quello che passa l'Istituto. Ogni sa-

bato è consentito a noi internate di poter acquistare allo spaccio del manicomio qualche alimento particolare.

— Dove si stabilirà in futuro?

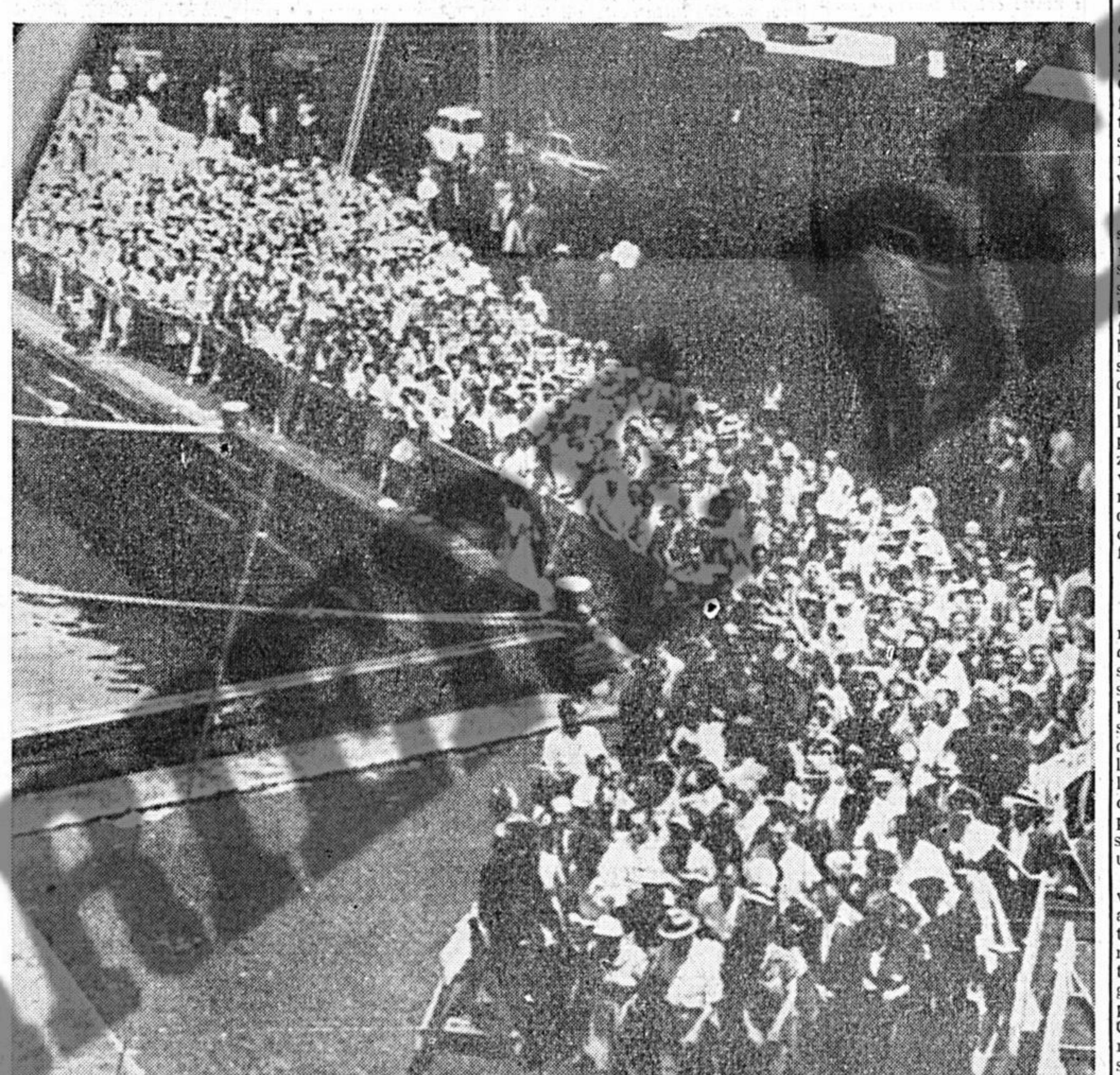
— Sarà dimessa dalla casa di cura?

— Il futuro è nelle mani di Dio. Certamente, però, se lo he concesso un'intervista. Lei è stato il primo giornalista con il quale io abbiate parlato da allora. Mi sono sentita tranquilla, tante cose che non ho mai fatto, taluni giornali hanno pubblicato mie fotografie in cui appariva dietro le sbarre del carcere, ma erano fotografie che non sono mai state scattate e che erano frutto di fotomontaggi. Il mio ultimo desiderio — mi creda — è di rimanere nell'Inghilterra.

Sai che col colloquio con il « Messaggero » C'è da aggiungere che Pia Bellentani dovrà dunque, secondo le sue stesse affermazioni, tornare ad Aversa tra meno di un mese per rimanervi fino ai primi mesi del 1956, a meno che il ministro guardiasigilli, ora che è ministro, non intenda disporre la revoca delle misure di sicurezza. Si sa infatti che se i giudici le hanno tolto dal computo della pena tra anni di reclusione per la semipermanenza, gliel'hanno poi restituito sotto forma di internamento per la durata di tre anni, con diritti di cura. Con la differenza che se le fosse stato negato il beneficio della semipermanenza, se avesse quindici anni di dovere trascorso questi ultimi tre anni in un penitenziario anziché in un manicomio, ella avrebbe beneficiato dell'ultimo condono e avrebbe riacquistato la libertà.

—

Ciò dimostra che l'antico adagio « Domani è un'altra storia » non è mai stato così vero. Oggi, con l'arrivo del « Colombo » a New York festeggiano l'arrivo del « Colombo » a New York



Nuova York 28 luglio. Il transatlantico Cristoforo Colombo, gemello dell'Andrea Doria, è stato accolto al suo arrivo a Nuova York dall'enfusiasmato della folla. La telefoto in alto, nell'inquadra-

re un particolare del molo gremito, rende perfettamente l'accoglienza riservata a questo modello della tecnica italiana. Gli italo-americani di « Little Italy » sono i protagonisti principali in questa

scena; le loro voci americane, addolcite da una antica dialetto, si sono rispettivamente alle sirene del Colombo che saluta per la prima volta Nuova York. La traversata dell'Atlantico della turbona-

ve, che è la più veloce del mondo, è stata di 3 giorni, 22 ore, 637 miglia all'ora) e è arrivata a una media oraria che ha superato largamente quella conseguita dalla sua gemella.

## A GENOVA LA FORTUNA SI È TOLTA LA BENDA

# Da disoccupato a milionario con i soldi dell'ultima paga

Genova 28 luglio. La felicità è entrata improvvisamente nella casa di Michele Generale, un operai di riferimento nella fabbrica di officine Generali. La direzione dell'OMSA, non avendo più bisogno di lavoro per tutto il personale, aveva proceduto al licenziamento di 45 operai; fra essi il Generale che tornò subito a casa accorato e mortificato.

Sabato scorso, ultimo giorno di lavoro, ricevette l'ultima paga. Erano le 18 quando uscì dallo stabilimento: fatti pochi passi si trovò in via Filippo

Turati. Al n° 173 rosso della strada c'era una ricevitoria del lotto. In altri tempi, quando erano le scuderie dei teghini di lotto, erano chiusi il sabato; ora sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Sono venuti a gettarla a gettare la fortuna gli si era posata sulle spalle, e si è accorgimento di non averne più bisogno. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Sono venuti a gettarla a gettare la fortuna gli si era posata sulle spalle, e si è accorgimento di non averne più bisogno. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano nella tasca interna della giacca, la sua ultima settimana di vita, si sentì dire: « Non sono come avrei dovuto tirarla in lungo con quelle poche migliaia di lire. Stava già per abbandonare il suo progetto, ma la tentazione fu più forte di lui. »

« Come avrebbe fatto? Sulla sua famiglia già pesava lo spettro della miseria. Tornò a casa senza pensiero. Egli abita a via Crocetta n. 15, di via Crocetta, dove sono aperti a tutte le ore. Il Generale sostenne di trovarsi sulla soglia della ricevitoria ove aveva poco affisse le estrazioni del lotto. Fu presa dalla tentazione di giocare ma poi, palpano